

SETTE NOTE

Gem Boy, menestrelli osceni e buffi

Ridendo e scherzando, come si suol dire, sono già trascorsi 24 anni, quasi un quarto di secolo, da quando i Gem Boy 'partorirono' la prima 'schifezza' discografica: l'autoprodotto *Amici Fidati*. Da allora hanno dissacrato a colpi di demenza alcuni classici della canzone italiana e temi di cartoon manga famosi. Si sono inventati il genere 'viagra music', che agli inizi ha fatto di loro un vero e proprio fenomeno *underground*. Oggi sono considerati senza alcun dubbio la nuova rivelazione del rock demenziale italiano, gli Elio e le Storie Tese del nuovo millennio. Ma i Gem Boy non dimenticano gli amici dell'Estragon, il locale che da sempre ha dato loro uno spazio per esibirsi. Per questo domani (inizio ore 22; ingresso 7 euro; ☎ 051 323490 o 051 241554) i ragazzacci bolognesi con le loro canzonacce a doppio senso arriveranno al parco Nord e daranno il loro personale 'battesimo' al nuovo locale. In scaletta i vecchi successi e i brani dell'ultima fatica *Sbollata*, uscita nel 2004. A seguire i PopPen Djs con



ESTRAGON

I sei ragazzacci cresciuti tra fumetti e film porno tornano domani al Parco Nord su uno dei palchi che li ha visti nascere

una selezione dance anni '80 (ingresso gratuito). I Gem Boy sono in sei, metà di Bologna e metà di Modigliana, hanno all'attivo quattro demo-tape (che trasformati in mp3 li hanno resi uno dei gruppi più scaricati da Internet) e un album, *In-*

ternettezza Urbana, pubblicato nell'estate del 2002, che ha venduto quasi 20mila copie.

La leggenda vuole che la loro storia inizi alla fine degli anni '80 in un sexy shop. E' lì che, pare, sia avvenuto il primo incontro e scaturita l'idea di mettersi a strimpellare un paio di strumenti elettro-casalinghi, imbastendoci sopra alcune canzoncine per prendere in giro gli amici. Da quel giorno i fantastici 6, nutrendosi solo di fumetti, cartoni animati e film porno, sono diventati un'entità unica.

VEDI SKIANTOS

Demenziali come Freak Antoni & C., hanno intitolato «Sbollata!» il loro ultimo album con annesso doppio senso

Cercare di inquadrare il frutto del loro background culturale non è semplice. Anche se le origini geografiche e soprattutto il loro modo di interpretare il rock li avvicina ai conterranei Skiantos (a cui hanno fatto alcune volte da spalla). In realtà il modo

di suonare e di costruire testi dissacranti è più simile a quello dei primi Elio e le Storie Tese, con i quali, non a caso condividono la passione per grandi artisti come Rocco Siffredi o la mitica Ciccio-lina.

Ed è probabilmente la grande passione per il mondo porno che contribuisce a creare l'atmosfera goliardica che si respira durante le loro esibizioni, dove, tra doppi e tripli sensi, la 'gnocca' diventa protagonista, magari in versione riveduta e corretta attraverso gli occhi di Candy



Il loro ultimo disco, uscito nel 2004, si intitola «Sbollata!» ed è un lavoro che conferma la forza della band, ma con brani originali slegati, per una volta, dalla formula della dissacrazione delle cover che li ha resi celebri in passato. Nel concerto di domani al Nuovo Estragon — via Stalingrado 83 (Parco Nord); infoline 051 323490 — ci sarà questo ma non solo. Per la gioia e la delizia dei loro tanti fan.

Candy o di Lady Oscar. Proprio dalle parodie delle sigle dei cartoni animati è iniziata l'avventura dei Gem, che col tempo si sono poi impossessati di classici della canzone italiana (da *Salirò* di Daniele Silvestri trasformato in *Pedallò a Rosso relativo* di Tiziano Ferro trasformata in *Grosso preservativo*), dissacrando testi e contenuti. Per farsi un'idea dei loro testi piccanti e demenziali basta leggere i titoli della loro discografia: *Sfighbuster*, *Orgia Cartoon*, *Il Triangolo nei Bermuda* e *F.I.G.A.* sono solo alcuni dei brani più celebri prodotti dalla band. Il loro suono è una miscela di generi che parte da una base pop rock e finisce con lo spaziare in qualunque altro ritmo a seconda di chi o cosa si deve prendere in giro in quel momento.